

MERIDAUNIA S.C.A.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA MUNICIPIO, 2 - 71023 BOVINO (FG)
Codice Fiscale	02303810713
Numero Rea	
P.I.	02303810713
Capitale Sociale Euro	149.640
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	NO

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.178	20.108
II - Immobilizzazioni materiali	7.281	1.722
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	-
Totale immobilizzazioni (B)	21.459	21.830
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.973	161.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.338.908	1.532.844
Totale crediti	1.688.881	1.694.006
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000	5.000
IV - Disponibilità liquide	547.628	781.330
Totale attivo circolante (C)	2.241.509	2.480.341
D) Ratei e risconti	27.637	18.495
Totale attivo	2.290.605	2.520.661
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	149.640	149.640
IV - Riserva legale	2.362	2.362
V - Riserve statutarie	190.597	190.597
VI - Altre riserve	3	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	100.473	74.632
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.894	25.840
Totale patrimonio netto	465.969	443.070
B) Fondi per rischi e oneri	83.816	83.816
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.406	55.615
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.664	790.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.293.795	1.050.974
Totale debiti	1.576.459	1.841.760
E) Ratei e risconti	115.955	96.403
Totale passivo	2.290.605	2.520.661

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.243	68.865
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	779.445	1.781.134
altri	56.664	96.236
Totale altri ricavi e proventi	836.109	1.877.370
Totale valore della produzione	853.352	1.946.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.825	14.617
7) per servizi	344.607	1.002.697
8) per godimento di beni di terzi	0	162.466
9) per il personale		
a) salari e stipendi	277.892	295.962
b) oneri sociali	62.869	67.423
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.886	68.087
c) trattamento di fine rapporto	21.171	22.283
e) altri costi	26.715	45.804
Totale costi per il personale	388.647	431.472
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.268	57.192
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.629	16.153
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.639	41.039
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.841	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.109	57.192
14) oneri diversi di gestione	30.180	190.902
Totale costi della produzione	803.368	1.859.346
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.984	86.889
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	853	1.729
Totale proventi diversi dai precedenti	853	1.728
Totale altri proventi finanziari	853	1.728
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.057	49.812
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.057	49.812
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.203)	(48.084)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.033
Totale svalutazioni	-	1.033
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.033)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.781	37.772
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	10.887	11.932
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.887	11.932
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.894	25.840

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 22.894,00.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

ORDINE DI ESPOSIZIONE

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa è redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e

corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità: lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. ATTIVITA' DELLA SOCIETA' - La nostra società ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale dove opera in qualità di Gruppo di Azione Locale. Persegue finalità di interesse pubblico in coerenza con le finalità consortili istituzionali e quale configurazione giuridica del gruppo di azione locale; è costituita per l'attuazione, in generale, di strategie di sviluppo locale, ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei

comuni aderenti, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociali ed occupazionali entro l'area geografica dei Monti Dauni e del Comune di Lucera (FG). Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, prorogata fino al 31 dicembre 2025, il GAL Meridaunia ha avviato una strategia di sviluppo locale partecipativo (CLLD, acronimo di Community Led Local Development) per incoraggiare la

popolazione a prendere parte al processo di sviluppo locale attraverso l'analisi della situazione, dei relativi fabbisogni e delle proposte migliorative. L'obiettivo generale del Piano di Azione Locale (PAL) è "Mantenere sui luoghi le persone" ovvero contribuire a fermare l'abbandono e lo spopolamento del territorio, in particolare rafforzando il tessuto economico dell'area e creando nuova occupazione, lavorando lungo due direttrici di sviluppo: agricoltura mediante l'implementazione e turismo sostenibile. Il PAL "Monti Dauni" 2014-2020 approvato con Determinazione della AdG PSR Puglia n. 178 del 13/09/17, è uno strumento di pianificazione integrata di interventi di sviluppo Locale ed è uno strumento plurifondo cioè a valere sulle risorse del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e (FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale). Il volume delle risorse previste trova capienza nella Programmazione 2014-2020 della Regione Puglia e comprende anche le risorse attivate grazie alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi operative di Bovino (FG), di Lucera presso l'Urban Center (FG), di Troia presso il Centro del Gusto dei Monti Dauni (FG) e di Candela presso l'Incubatore di imprese (FG). Inoltre, anche nel corso dell'anno 2024 la società ha continuato a realizzare progetti nella programmazione 2014-2021 a valere sul programma Erasmus + e sul programma HORIZON, gestiti da altrettante partnership composte, in totale, da circa 40 partner provenienti da 16 Paesi Europei e che in totale sono destinatari di un budget complessivo di 1,5 milioni di euro (in media 250.000 euro a progetto). La società, anche per il 2025 sarà impegnata nella realizzazione di altri progetti a valere sul programma Erasmus + e HORIZON. I temi dei progetti vanno dal turismo, alla formazione di piccoli agricoltori, dalla promozione del ruolo della donna nel mondo del lavoro, al trasferimento di competenze digitali ai lavoratori fragili. Nel corso dell'anno 2022, la società ha fondato con altri soci

fondatori – enti e imprese - l'ITS GREEN ENERGY PUGLIA con sede a Troia – una scuola ad alta specializzazione tecnologica che mira alla formazione e alla nascita di nuove figure specializzate. Inoltre, la società si sta occupando anche del tema delle comunità energetiche e dello sviluppo di un distretto alimentare del cibo. **CRITERI DI VALUTAZIONE** - Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. DECRETO LEGISLATIVO 139/2015 - A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI - La società non è interessata all'informazione in esame in quanto i soci hanno versato interamente il capitale sociale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI - Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa; in particolare nel corso del presente esercizio sono stati riclassificati i costi sostenuti per la ristrutturazione, l'ampliamento e la manutenzione

straordinaria delle sedi operative di Bovino, Troia e Lucera. Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in

ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M.31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico. Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedente l'ammortamento prestabilito. Macchinari, attrezzature, impianti e stigliatura I macchinari e attrezzature, nonché i mobili, gli arredi, impianti e stigliatura sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle

spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti. Operazioni di locazione finanziaria Con riferimento alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22, del Codice civile, la società non è stata interessata da operazioni di locazione finanziaria. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - La nostra società non è interessata all' informazione in esame.

Immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:
- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	985.000	896.652	-	1.881.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	964.892	894.930		1.859.822
Valore di bilancio	20.108	1.722	-	21.830
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.699	7.198	-	10.897
Ammortamento dell'esercizio	9.629	1.639		11.268
Totale variazioni	(5.930)	5.559	-	(371)
Valore di fine esercizio				
Costo	959.869	903.850	-	1.863.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	945.691	896.569		1.842.260
Valore di bilancio	14.178	7.281	0	21.459

Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali abbiamo: - costi di impianto e di ampliamento che riguardano i costi sostenuti, dal 2012 al 2015, per la ristrutturazione, l'ammodernamento e le manutenzioni straordinarie delle sedi operative della società rispettivamente la sede di Bovino, di Troia e di Lucera. Tale tipologia di costi è stata ammortizzata con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla possibilità di utilizzazione futura di ogni singola spesa. Nell'anno 2023 si è concluso il processo di ammortamento di tale spese. Nel corso dell'anno 2024 sono state sostenute spese, di importi non rilevanti, per manutenzioni straordinarie presso le sedi della società; - altre immobilizzazioni immateriali riguarda il costo sostenuto per la realizzazione del sito Visit Monti Dauni e altri applicativi ad esso collegato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'anno 2024 la società ha riscattato un autoveicolo che aveva a noleggio. Tale bene materiale e' l'unica acquisizione che è stata effettuata nel 2024. Di conseguenza il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 è pari a € 7.281,00 rispetto al 31/12/2023 in cui il valore delle immobilizzazioni materiali era pari a 1.722,00.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non è interessata all'informazione in esame.

Attivo circolante

Qui vengono indicate le voci di attivo avente breve durata o i mezzi liquidi, vale a dire tutto ciò che non è destinato essere utilizzato durevolmente dall'azienda. Le voci dell'attivo circolante, di seguito analizzate, sono:

I – Rimanenze;

II – Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'anno successivo;

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;

IV – Disponibilità liquide;

Rimanenze

La società non è interessata all'informazione in esame.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo. Il saldo dei crediti al 31/12/2024 è di € 1.688.881. Tale ammontare è suddiviso in: - crediti esigibili entro i 12 mesi per € 349.973,00 e i crediti esigibili oltre i 12 mesi per € 1.338.908,00; Il conto crediti esigibili entro l'esercizio comprende: - crediti tributari per € 2.743,00 per Irap; - crediti diversi per € 125.353,00 in cui sono compresi i contributi di gestione da parte del COMUNE DI TROIA per la gestione del centro del Gusto per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 per € 70.000,00. Tale conto comprende anche i contributi anni 2023 e anno 2024 pari a € 50.000,00 da parte del COMUNE DI CANDELA per la gestione dell'incubatore. Considerate le lettere di sollecito al pagamento, si prevede di riscuotere tali crediti entro l'anno 2025; - crediti per acconti a fornitori di servizi per € 3.969,00; - depositi cauzionali per € 531,00; - crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti dei locatari e nei confronti dei Comuni per prestazioni di servizi per un totale di € 224.620,00; Il conto crediti esigibili oltre l'esercizio successivo racchiude: - Crediti Regione Puglia Nuova Programmazione per € 1.224.803,00,00 per costi da rendicontare e/o rendicontati (ma in attesa di pagamento della DDP) sulle varie misure del FEASR, sui programmi ERASMUS PLUS, HORIZON, POC;

- Crediti v/Comuni per € 91.336,00 a titolo di quota consortile da versare annualmente alla nostra società; - crediti v /società Idea Srl in liquidazione per € 20.026,00;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La riclassificazione dei crediti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo, rispetto all'esercizio precedente, è avvenuta tenendo conto del principio contabile OIC 15 in armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, che ha meglio precisato che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche: - di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;

- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto;

- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito

Ai fini della corretta classificazione dei crediti prevalgono pertanto i termini "di fatto" rispetto a quelli contrattuali, basati cioè sulla previsione di quanto il credito potrà essere ragionevolmente incassato.

Nel corso dell'anno 2022 la società insieme ad altri enti e imprese ha apportato una quota di € 5.000,00 nella fondazione ITS GREEN ENERGY PUGLIA IDEA SRL. Tale partecipazione è da considerarsi un'attività finanziaria che non costituisce immobilizzazione. Nel corso dell'anno 2024, la società dopo aver verificato la natura ormai inesigibile di alcuni crediti ha proceduto allo stralcio per € 22.841,00 di cui euro 12.000,00 verso il COMUNE DI LUCERA e di euro 10.000,00 verso il COMUNE DI TROIA per progetti di rigenerazione urbana/efficientamento mai realizzati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 ammontano a € 547.268,00 e sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della società alla data di chiusura dell'esercizio per € 545.486,00 e dalla consistenza di denaro in cassa per € 2.142,00

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	778.233	232.747	545.486
Assegni	0	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.097	955	2.142
Totale disponibilità liquide	781.330	233.702	547.628

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. La voce Risconti attivi rappresenta le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. La nostra società ha iscritto in bilancio nell'anno 2024 Risconti attivi per € 27.637,00 che rappresentano le quote da riscontare della polizze assicurative che si sono stipulate nel corso degli anni sulle varie misure per l'ottenimento dell'anticipazioni del contributo. Tale costo viene riscontato in base alla durata della Programmazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.495	9.142	27.637
Totale ratei e risconti attivi	18.495	9.142	27.637

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2024, l'assemblea ordinaria dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2023 ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2023 pari a € 25.840,00 come utili portati a nuovo. Di seguito si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, punto 4 e7 bis c.c.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

La società, in applicazione del principio di prudenza e rispettando il principio contabile OIC 31, ha ritenuto per l'anno 2020 prima dell'approvazione del bilancio istituire un fondo per rischi ed oneri pari a € 65.000,00 in quanto si ravvisavano delle fattispecie esistenti alla data di approvazione del bilancio 2020, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività) potenziale. Tale fondo, nell'anno 2024, non ha subito nessuna variazione rispetto all'anno precedente pur persistendo le fattispecie per le quali si decise l'istituzione.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424, codice civile:

B) Fondi per rischi e oneri: - 4) altri; L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

Inoltre, L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo". I fondi per rischi e oneri raccolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti

caratteristiche: -natura determinata;

-esistenza certa o probabile;

-ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;

-ammontare della passività attendibilmente stimabile; Nell'anno 2021, tra i Fondi per rischi e oneri è stato istituito un Fondo per imposte e tasse che comprende le passività per imposte probabili, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano indeterminati, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie simili.

Tale fondo ammonta nel 2024 a € 18.816,00

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., corrispondente al presumibile valore di estinzione. Il saldo dei debiti al 31/12/2024 è pari a € 1.576.459,00. Per quanto riguarda la classificazione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo prevale il principio di prudenza che richiede, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, che la classificazione sia effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale.

La società ha iscritto in bilancio:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per € 282.644,00 che riguardano principalmente il saldo negativo del c/c Banco BPM 390 per € 64.849,00. Tale saldo negativo del c/c non dedicato non è dovuto a una cattiva gestione dell'attività accessoria della società ma è il risultato delle continue anticipazioni richieste su questo conto che spesso non trovano copertura sui c/c dedicati alla misure per fatti "totalmente estranei e non imputabili" alla nostra società; - debiti per fatture ricevute (per forniture relative all'organizzazione di eventi, consulenti, verso societa' Idea Srl) per € 30.085,00; - debiti per fatture da ricevere per € 62.553,00 (per forniture relative all'organizzazione di eventi relativi all'anno 2024, competenze consulenti, compenso revisore, utenze); - debiti di natura tributaria per € 13.853,00; - debiti di natura previdenziale per € 10.386,00; - debiti per stipendi per 1.078,00 e per rimborsi al personale pari a € 9.179,00; - debiti per emolumenti amministratori per € 10.360,00; I Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 1.293.795,00 riguardano principalmente:

- debiti per anticipazione Agea misura 19 sottomisura 19.4 per € 1.000.000,00 ricevuto a titolo di anticipo; - debito per anticipo sul Progetto Resilienza pari a 6.720,00; - debiti verso Partners progetti Erasmus + per € 69.100,00 (si precisa che tale voce non rappresenta una vera e propria situazione debitoria in quanto la società essendo capofila in un progetto a valere sul fondo ERASMUS + incassa interamente il contributo del progetto per poi riversarlo ai Partners secondo l'avanzamento del progetto); - debito per anticipazione per € 280.000,00 sul progetto HABITAT NATURA a valere sul POC PUGLIA 2014-2020;

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voci le quote di costi e proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza del periodo successivo. Sono stati iscritti in bilancio risconti passivi per € 115.955,00 che corrispondono a dei contributi a valere sui progetti ERASMUS Plus e HORIZON per gli anni 2025 e 2026.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Le Società OIC compliant sono tenute, a partire dal 1° gennaio 2024, ad adottare le disposizioni del principio contabile OIC 34 Ricavi. La prima adozione delle nuove disposizioni in materia di contabilizzazione dei ricavi può portare a delle differenze di imputazione rilevanti.

Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono risultati allineati alle prescrizioni del nuovo principio. Il conto economico riporta al 31/12/2024 un saldo del valore della produzione pari ad € 853.352,00. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Il valore della produzione riporta: -ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 17.243,00 per prestazioni rese nei confronti dei Comuni per assistenza nei bandi alle imprese per la distribuzione dei fondi area marginali; tra altri ricavi e proventi abbiamo € 836.109,00. La voce Altri ricavi e proventi contraddistinta dalla lettera A5 raccoglie: - la quota di contributo in conto esercizio di competenza, contabilizzata a fronte di costi imputati a conto economico secondo il principio della competenza (contributo misura PSR PUGLIA 2017-2013, contributo Misura 19 Sottomisura 19.4 "Costi di gestione e animazione" nell'ambito del PSR PUGLIA 2014-2020 e i contributi sui vari progetti come la quota dei contributi in c/esercizio per i progetti a valere sul programma ERASMUS + e HORIZON per € 169.424,00;

- la quota del contributo di gestione dei Comuni facenti parte della società per un totale di € 32.512,00;
 - la quota del contributo di gestione da parte del Comune di Troia per la gestione del Centro del Gusto dei Monti Dauni per € 25.000,00, come da convenzione sottoscritta; - la quota di contributo di gestione da parte del Comune di Candela per la gestione dell' Incubatore d'impresa per € 25.000,00, come da convenzione sottoscritta tra il Comune di Candela e la società Meridaunia; - fitti attivi locali presso l'incubatore di impresa di Candela per € 54.788,00; Le voci più salienti dei costi della produzione "ribaltate" tra altri ricavi e proventi (come contributi in c /esercizio) sono: stipendi impiegati; oneri sociali, rimborsi spese per personale, dipendente, consulenti, presidente e direttore; compensi professionali e di lavoro autonomo, spese per organizzazione eventi ed azioni previsti nel PAL, spese per servizi vari, compensi occasionali, spese di pulizia locali, ammortamenti immobilizzazioni, materiale pubblicitario e di propaganda per, spese telefoniche, utenze oltre vari altri costi;

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi della produzione nell'anno 2024 ammontano a € 803.368,00. Rispetto all'anno 2023 hanno subito un notevole decremento dovuto alla chiusura nell'anno 2023 dei progetti a valere su PSR PUGLIA 2014-2020, 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", e su POR Puglia FESR 2014/2020 Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

Considerato che la spesa sostenuta a valere su queste misure era oggetto di contributo, nell'anno 2024 sono diminuiti anche i contributi in conto esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano per l'anno 2023 a € 17.057. Tale importo è dovuto a commissioni e oneri bancari per € 8.670,00 e a interessi passivi di c/c per la restante parte.

Tale voce nell'anno 2024 ha subito un notevole calo rispetto al 2023 in quanto nell'anno in esame non si è reso necessario come negli anni precedenti l'attivazione di anticipazioni bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e degli eventuali crediti d'imposta spettanti. Sono state stimate imposte correnti, relative all'anno 2024 per € 3.326,00 a titolo di IRES e € 7.561,00 a titolo di IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società nel corso dell'anno 2024 ha erogato compensi al Presidente come previsto da Statuto. I consiglieri del Cda non hanno ricevuto nessun compenso. La società, nei confronti degli stessi soggetti nel corso dell'anno non ha concesso crediti, anticipazioni e assunto impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante al Revisore della società per l'annualità 2024 è pari a euro 3.120,00.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'art. 2427, numero 22-quater del c.c., quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

In questo stesso ambito intervengono anche gli OIC, sull'informativa da fornire in bilancio. In particolare, occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nell'OIC 29. Questo principio contabile, sostanzialmente, prevede tre diversi possibili ambiti di intervento, a cui si susseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio.

In tale contesto, i principi contabili contenuti nell'OIC 29 consentono di enucleare tre possibili ambiti di intervento, cui conseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio:

- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno impatto sui valori di bilancio;
- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatto sui valori di bilancio, comunque, tali da non comportare una loro variazione;
- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano coincidenza o effetti sulla continuità Aziendale. Per la società MERIDAUNIA non si rilevano fatti successivi alla chiusura dell'esercizio tali da avere effetti sui valori di bilancio o sulla continuità aziendale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo si evidenzia di aver ricevuto da AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura cod. Fisc. 07001380729): - in data 09/05/2024 la somma di € 135.472,39 a valere su PSR PUGLIA 2014-2020 sulla misura 19 sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" - pagamento VIII DDP; - Di aver ricevuto da REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA C. F. 8001720727 - P.IVA 01105250722: - in data 21/11/2024 la somma di € 79.999,99 a valere su P.O.R. Puglia 2014 2020 - ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE" AZIONE 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – PAL MONTI DAUNI – Progetto "Comunità Pugliesi a supporto dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni; - Di aver ricevuto da REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA C. F. 8001720727 - P.IVA 01105250722: - in data 27/03/2024 la somma di € 200.000,00 a valere su P.O.R. Puglia 2014 2020 - ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE" AZIONE 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – PAL MONTI DAUNI – Progetto "Comunità Pugliesi a supporto dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni; - di aver ricevuto in data 29/07/2024 la somma di € 71.121,73 a valere su P.O.R. Puglia 2014 2020 -ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" – Progetto "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni (REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA C. F. 8001720727 - P.IVA 01105250722); - di aver ricevuto contributi a valere sul fondo ERASMUS PLUS E HORIZON nel corso dell'anno 2024 per euro € 121.816,30.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio 2024 pari € 22.894,00 come utile portato a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il sottoscritto DE VITA PASQUALE Presidente della società dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. La sottoscritta Dott.ssa PAOLA MAROTTA iscritta al n. 1378 dell' Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Foggia, quale incaricato dalla società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti originali depositati presso la società.